



CITTÀ DI CIRIÉ
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 145 del 13/10/2016

Oggetto: DIRETTIVA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA
ANNO 2016.

l'anno duemilasedici, addì tredici, del mese di Ottobre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori

COGNOME E NOME

DEVIETTI GOGGIA LOREDANA	SI
BURATTO ALDO	SI
FOSSATI FABRIZIO	SI
CAUDERA GIADA	SI
PUGLIESI ALESSANDRO	SI
SALA ANDREA	NO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, **Maurizio Ferro Bosone**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: DIRETTIVA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Regioni – Autonomie Locali, prevedono che le Amministrazioni costituiscano annualmente il fondo per le “Risorse decentrate” destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. In particolare detto fondo si compone sostanzialmente di due parti: in una confluiscono le risorse finanziarie “aventi carattere di certezza, stabilità e continuità” (art. 31, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004): si tratta di risorse, previste e definite dai contratti nazionali, che vanno inserite tutti gli anni; nell’altra parte confluiscono le risorse finanziarie cosiddette “variabili” (art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004), definite di anno in anno da ogni Ente, nel rispetto dei criteri e limiti stabiliti dai CCNL e dalla normativa vigente.
- Con riferimento alle “risorse variabili”, riveste notevole importanza la disciplina dettata dall’art. 15 del CCNL 1° aprile 1999. In particolare, vanno tenuti presenti i commi 2, 4 e 5.
- I commi 2 e 4 testualmente recitano:
“2. In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l’eventualità dell’integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all’1,2% su base annua, del monte salari dell’anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.
4. Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.”
- Dal combinato disposto di queste norme contrattuali si evince che le Amministrazioni possono incrementare il fondo delle risorse variabili a condizione che vi siano le disponibilità di bilancio e qualora realizzino progetti di lavoro il cui obiettivo sia quello del miglioramento della qualità e della produttività.
- Il comma 5, che si riporta testualmente:
“5. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell’ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all’art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l’entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell’ambito delle capacità di bilancio.”
consente anch’esso un incremento delle risorse decentrate variabili, in presenza di progetti per la realizzazione di nuovi servizi o di miglioramento di nuovi servizi attivati precedentemente.

DATO ATTO

- ↳ che, in applicazione di quanto sopra, con deliberazione di Giunta Comunale n.137 del 06/10/2016 , è stato approvato il “Piano delle Performance” predisposto dal Segretario Generale, ai sensi dell’art. 17, comma 2, del Regolamento Comunale sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, d’intesa con i Dirigenti e i Titolari di Posizione Organizzativa, che comprende n. 31 obiettivi, di cui n. 28 per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, e n. 3 per la realizzazione di nuovi servizi o per il miglioramento di quelli precedentemente implementati;
- ↳ che il Nucleo di Valutazione con verbale n. 6 in data 28/09/2016, ha attestato l’adeguatezza del Piano delle Performance, in riferimento all’applicazione dell’art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 1° aprile 1999;

VISTO

- ↳ l’art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa “*nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di*

- personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15”;*
- ↪ la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), e s.m.i., ed in particolare l'art. 1, comma 557-*quater*, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione.
 - ↪ la disciplina dettata dall'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL 01.04.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e rammentato che - secondo le disposizioni vigenti - le condizioni essenziali che legittimano lo stanziamento/mantenimento delle risorse in contesto sono le seguenti:
 1. rispetto delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e s.m.i.;
 2. rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno nell'anno precedente e il rispetto del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
 3. applicazione delle norme e principi di cui al Titolo II “*Misurazione, valutazione e trasparenza della performance*” e Titolo III “*Merito e premi*” del D. Lgs. 150/2009, alla luce del “correttivo” D. Lgs. 141/2011, con particolare riferimento all'adeguamento regolamentare da parte dell'ente ed all'adozione di un sistema di misurazione e valutazione della performance rispondente ai principi e logiche della “*Riforma Brunetta*” (sospesa l'applicazione delle fasce di merito);
 - ↪ il parere ARAN 499-15 L1, e in particolare le 7 condizioni ivi descritte che rappresentano la *conditio sine qua non* per ritenere ammissibili i progetti nell'ambito della disciplina prevista dall'art. 15, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999;
 - ↪ il parere ARAN 19.528/2015 di aggiornamento rispetto ai precedenti orientamenti applicativi e relativo alla corretta applicazione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1° aprile 1999.

DATO ATTO

Che in relazione a quanto sopra:

- ↪ l'ente risulta aver rispettato il Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015 come risulta dalla certificazione in data 23/03/2016, sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanze e da componenti dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente e trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato;
- ↪ L'Ente rispetta il vincolo del pareggio di bilancio, come emerge dall'attestazione al Bilancio di Previsione approvato con Deliberazione di giunta Comunale n. 19 del 14/03/2016;
- ↪ l'Ente ha ridotto la spesa di personale nell'anno 2015, rispetto al valore medio della spesa del triennio 2011/2013 e, in relazione alle previsioni inserite nel bilancio di previsione, anche nell'anno 2016 la spesa di personale sarà inferiore al suddetto triennio, come attestato dal Responsabile Servizi Interni e di Staff – Personale, Legale e Contratti in data 16/02/2016 a.i. 2258/16 e in data 30/05/2016 a.i. 6610/16, i cui documenti sono depositati agli atti presso l'Ufficio Personale;
- ↪ L'Ente ha ridotto l'incidenza della percentuale delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, rispetto al rapporto tra il valore medio delle spese di personale e spese correnti triennio 2011-2013, in relazione sia al rendiconto esercizio 2015 sia al bilancio di previsione 2016, come attestato dal Responsabile Servizi Interni e di Staff – Personale, Legale e Contratti in data 06/06/2016 a.i. 7000, i cui documenti sono depositati agli atti presso l'Ufficio Personale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 28/11/2013, con la quale è stata approvata la metodologia di valutazione delle performance individuali dei Dirigenti, degli Incaricati di Posizione Organizzativa e del Personale del Comparto;

VISTI

- ↪ il Testo Unico sul Pubblico Impiego, approvato con Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- ↪ i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Regioni – Autonomie Locali;
- ↪ il D.L. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010 e s.m.i.;
- ↪ la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15 aprile 2011;
- ↪ il D.L. n.90/2014, convertito con legge n. 114/2014;

PRESO ATTO

che l'art. 1, comma 236, della L. 208/2015, convertito con legge n. 122/2010 e s.m.i. prevedeva che: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;

che l'art. 1, comma 236, della L. 208/2015, prevede che: *“...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”*

PRESO ATTO

inoltre che con DGC n. 114/2015 (Direttiva per la contrattazione decentrata integrativa anno 2015) e DGC n. 147/2015 (Direttiva per la contrattazione decentrata integrativa anno 2015. Integrazione), venne stanziato, per la costituzione del fondo delle risorse decentrate – parte variabile – anno 2015, l'importo complessivo di € 80.000, per la realizzazione degli obiettivi gestionali ex art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 1° aprile 1999 e s.m.i.,

CONSIDERATO

opportuno, per le considerazioni riportate, emanare la seguente direttiva alla delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa, relativa all'anno 2016:

- 1) si ritiene congruo l'inserimento nel Fondo risorse decentrate - parte variabile -, di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004, dell'importo di € **26.500**, ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1° aprile 1999, corrispondente all'1,2% del monte salari anno 1997;
- 2) si stabilisce che le risorse sopra indicate, unitamente a quelle stabili di cui all'art. 15, comma 1, lett. b), CCNL 1 aprile 1999, potranno essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento, da parte del Nucleo di Valutazione, del raggiungimento degli obiettivi di produttività e qualità, individuati nei singoli progetti inseriti nella *“Parte I”* del Piano delle Performance, nella misura minima del 75%;
- 3) si ritiene congruo l'inserimento nel Fondo risorse decentrate - parte variabile -, di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004, dell'importo di € **53.500**, ai sensi dell'art. 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999, per l'attivazione di nuovi servizi o per il miglioramento di nuovi servizi precedentemente implementati, definiti nei progetti inseriti nella *“Parte II”* del Piano delle Performance;
- 4) si subordina l'erogazione del trattamento accessorio finanziato con le risorse variabili del fondo all'espletamento delle verifiche da parte dell'Ufficio Personale e dei controlli di competenza del Nucleo di Valutazione;

DATO ATTO

che le risorse aggiuntive del fondo delle risorse decentrate anno 2016 (art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004), riportate al punto precedente, trovano copertura al cap. 9400, per gli oneri al cap. 9403 e per l'Irap a cap. 9405, finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato, sull'esercizio 2017 del bilancio pluriennale 2016-2018.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 14/3/2016 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione triennio 2016/2018.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 14/03/2016 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per il triennio 2016/2018, la nota integrativa e il programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 1/4/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2016/2018 con attribuzione responsabilità e disponibilità risorse per la gestione ai responsabili dei servizi.

ACQUISITI agli atti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria.

RILEVATA la competenza di questa Giunta Comunale a deliberare in merito ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L. n. 267/2000.

VISTO l'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di emanare, per quando motivato in premessa, la seguente direttiva alla delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa, relativa all'anno 2016:
 - 1.1 si ritiene congruo l'inserimento nel Fondo risorse decentrate - parte variabile - , di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004, dell'importo di € **26.500**, ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1° aprile 1999, corrispondente all'1,2% del monte salari anno 1997;
 - 1.2 si stabilisce che le risorse sopra indicate, unitamente a quelle stabili di cui all'art. 15, comma 1, lett. b), CCNL 1 aprile 1999, potranno essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento, da parte del Nucleo di Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di produttività e qualità, individuati nei singoli progetti inseriti nella "Parte I" del Piano delle Performance, nella misura minima del 75%;
 - 1.3 si ritiene congruo l'inserimento nel Fondo risorse decentrate - parte variabile -, di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004, verificata la sussistenza in bilancio della relativa capacità di spesa, dell'importo di € **53.500**, ai sensi dell'art. 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999, per l'attivazione di nuovi servizi o per il miglioramento di nuovi servizi precedentemente implementati, definiti nei progetti inseriti nella "Parte II" del Piano delle Performance;
 - 1.4 si subordina l'erogazione del trattamento accessorio finanziato con le risorse variabili del fondo all'espletamento delle verifiche da parte dell'Ufficio Personale e dei controlli di competenza del Nucleo di Valutazione.
2. di dare atto che le risorse aggiuntive del fondo delle risorse decentrate anno 2016 (art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004), riportate al punto precedente, trovano copertura al cap. 9400, per gli oneri al cap. 9403 e per l'Irap a cap. 9405, finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato, sull'esercizio 2017 del bilancio pluriennale 2016-2018.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i., con successiva e separata votazione espressa ad unanimità di voti.

* * * * *

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Loredana Devietti Goggia

il Segretario Generale

Maurizio Ferro Bosone